

■ ■ Le prime iniziative del centenario della presenza dei Salesiani a Rimini

Don Gavinelli, primo direttore e parroco



Da 100 anni sono a Rimini. La comunità salesiana festeggia questo anniversario con una serie di eventi, che coinvolgeranno tutta la città. Il primo è stato quello di porre nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice **una lapide che ricordi i profughi veneti** che furono accolti a Rimini durante la prima guerra mondiale.

Il 13 gennaio è stata la volta del busto di **don Antonio Gavinelli**, primo direttore e parroco dal 1919 al 1925. Erano presenti, fra gli altri, don Giuliano Giacomazzi, Superiore dei salesiani dell'Ispettorìa-Lombardo-Emiliana e per il Comune di Rimini la vice sindaco Gloria Lisi. L'effigie è stata collocata all'interno dell'atrio della chiesa di Maria Ausiliatrice di Rimini sulla parete prospiciente la navata.

Il busto di Don Antonio Gavinelli è sta-

to realizzato dal prof. **Marco Marchesini**, apprezzato scultore bolognese, per la Chiesa di San Giovanni Bosco di Bologna al cui interno è stato collocato il 31 gennaio del 1989, per ricordare il fondatore di tale tempio e dell'opera del Sacro Cuore, dopo i 20 anni dalla morte. Una seconda copia è stata ora donata da don Ferdinando Colombo, attuale responsabile dell'Opera del Sacro Cuore, sempre di Bologna, alla casa salesiana di Rimini. Il busto, plasmato in bronzo e di piccole dimensioni (0,35 x 0,45), raffigura don Antonio in età avanzata e con lineamenti marcati e plastici del volto che lo configurano con i suoi tratti tipici.

Prossimo appuntamento delle celebrazioni domenica 3 febbraio per la **FESTA di DON BOSCO** con Messa Solenne alle 10,30. Sul prossimo numero racconteremo la visita di don Bosco a Rimini l'11 maggio 1882.